PASSO DOPO PASSO

LA **CISL** CONTINUA IL SUO PERCORSO PER COSTRUIRE EQUITÀ, GIUSTIZIA, DIRITTI

CISL

DOPO 1 ANNO DALL'INTESA SULLA PREVIDENZA

PRIMA NON C'ERA	ORA C'È
Riconoscimento della condizione di disoccupato	Se sei disoccupato, perché licenziato, hai 30 anni di contributi e hai terminato la Naspi da almeno 3 mesi puoi chiedere l'Ape sociale a 63 anni, oppure sei hai almeno 12 mesi di lavoro prima dei 19 anni di età puoi avere la pensione anticipata con 41 anni di contributi. L'Ape sociale e la pensione con 41 anni ti spettano anche se ti è scaduto il contratto di lavoro a termine, ma devi aver lavorato per almeno 18 mesi nei 3 anni precedenti.
Riconoscimento del lavoro gravoso	Sono state individuate 15 categorie di lavori gravosi. A chi li svolge spetta la pensione di vecchiaia senza l'incremento di 5 mesi sull'età, quindi fino a tutto il 2020 sarà possibile ottenere questa pensione con 66 anni e 7 mesi d'età e con 30 anni di contributi, avendo svolto il lavoro gravoso per 7 anni degli ultimi 10. Inoltre per questi lavoratori fino a tutto il 2020 sarà possibile accedere alla pensione anticipata senza l'incremento dell'aspettativa di vita di 5 mesi. Se svolgi lavori gravosi puoi anche chiedere l'Ape sociale a 63 anni di età con 36 anni di contributi.
Riconoscimento del lavoro precoce	Puoi andare in pensione anticipata con 41 anni di contributi, se hai lavorato per almeno 12 mesi prima dei 19 anni di età e svolgi lavori gravosi o usuranti, oppure sei disoccupato e hai finito la Naspi da almeno 3 mesi, o sei invalido oltre il 74%, o assisti da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado invalido grave convivente.
Valorizzazione del lavoro di cura	Se assisti da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave puoi chiedere l'Ape sociale a 63 anni d'età e 30 anni di contributi oppure, se sei anche un lavoratore precoce, puoi avere la pensione con 41 anni di contributi.
Agevolazione dell'Ape sociale per le donne con figli	Se sei una donna con figli puoi chiedere l'Ape sociale nei casi previsti dalla legge a 63 anni con lo sconto di 6 mesi per ogni figlio per massimo 2 anni sui contributi richiesti. Il Governo si è impegnato ad aumentare nel futuro questo vantaggio fino ad 1 anno per ogni figlio per massimo 2 anni.
Blocco dell'aspettativa di vita per chi svolge lavori usuranti	Se svolgi un lavoro usurante il tuo requisito pensionistico resta fisso fino a tutto il 2026 e non varia con l'aspettativa di vita. È stato eliminato anche il ritardo di 12 o 18 mesi per il pagamento dell'assegno e sono stati resi meno stringenti i requisiti per l'accertamento del lavoro usurante.
Per i pensionati più poveri: quattordicesima e no tax area	Se la tua pensione è bassa, hai almeno 64 anni di età e un reddito personale inferiore a 13.049 euro l'anno, hai diritto alla quattordicesima sulla pensione (prima il limite era 9.786 euro). Inoltre è stata alzata la no tax area.

PRIMA NON C'ERA	ORA C'È
Cumulo gratuito dei contributi	Se hai svolto tanti lavori diversi anche come partita iva, in collaborazione o come libero professionista e hai quindi contributi in gestioni previdenziali diverse, puoi cumularli per ottenere la pensione e per l'ammontare dell'assegno senza pagare nulla. Prima era molto più difficile e non valeva per la pensione anticipata.
Rendita integrativa anticipata (Rita)	Se sei iscritto a un fondo pensione complementare, hai smesso di lavorare e raggiungi il requisito per la pensione di vecchiaia entro 5 anni, o sei disoccupato da oltre 24 mesi e raggiungi il requisito per la vecchiaia entro i prossimi 10 anni, puoi chiedere al tuo fondo pensione la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (Rita), cioè una rendita integrativa calcolata sul montante che hai accumulato, che avrà una tassazione agevolata del 15% che si riduce ancora se sei iscritto al fondo da oltre 15 anni (fino al 6% di tassazione).
Fondi pensione: equiparazione dei dipendenti pubblici rispetto ai lavoratori del settore privato	Se sei un dipendente pubblico iscritto al fondo pensione contrattuale, alle prestazioni del fondo si applica la tassazione agevolata prevista per i privati: • aliquota 15% che si riduce dello 0,9% per ogni anno di iscrizione oltre il 15esimo (con limite del 6%) per le prestazioni pensionistiche (rendita e capitale); anticipazioni per spese sanitarie gravissime; riscatti per inoccupazione-invalidità-premorienza; Rita • aliquota 23% per anticipazioni per acquisto/ristrutturazione prima casa e riscatti per cause diverse. Prima la tassazione per i dipendenti pubblici era più alta.
Nuovo meccanismo di calcolo dell'aspettativa di vita	Dal 2021 il meccanismo di calcolo dell'aspettativa di vita che si applica ai requisiti pensionistici sarà più equo: prenderà in considerazione la media del biennio precedente, considererà anche le riduzioni di aspettativa di vita, l'adeguamento avverrà nel limite di 3 mesi con riassorbimento nel futuro se superiore.
Commissioni di studio	Istituite due Commissioni miste (Ministeri, Inps, Inail e Istat con la partecipazione di esperti delle OO.SS) per studiare la gravosità dei lavori anche in relazione all'età e approfondire la composizione della spesa previdenziale e assistenziale a livello internazionale.
Fondo per l'Ape sociale	Costituito un Fondo per accantonare i risparmi di spesa ottenuti con l'obiettivo di prorogare l'Ape sociale dopo il 2018 e renderlo strutturale.
Più risorse per la previdenza	Con il verbale del 28 settembre 2016 sono stati stanziati per la previdenza 7 miliardi in 3 anni, con gli impegni del Governo del 21 novembre 2017 sono stanziati ulteriori 300 milioni.
Dialogo del Governo con i Sindacati sulle pensioni	Il Governo ha confermato la volontà di confrontarsi con le OO.SS. sul tema delle pensioni e in particolare sulle pensioni future delle madri lavoratrici, dei giovani e per lo sviluppo della previdenza complementare.